



Caritas Parrocchiale - Centro di Ascolto

Parrocchia S. Maria Regina Mundi
Via Alessandro Barbosi 6 - 00169 (Torre Spaccata) - Roma
Email: caritas-cda@mariareginamundi.org



«Dove sono i poveri, ivi è Iddio. E chi cerca Iddio, deve andare a trovarlo tra i poveri.»
(Beato Angelo Paoli, sacerdote carmelitano)

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI ASCOLTO

Uno degli strumenti di servizio ai poveri che meglio risponde alla conoscenza delle persone e dei loro bisogni è l'ascolto, sulla base del dettato evangelico.

Osservare, Ascoltare e Discernere sono le tre parole chiave che insieme ad Agire sono al centro dell'azione caritativa della comunità cristiana (cfr. § 2 art. 3 dello Statuto della Caritas Parrocchiale).

Il Centro di Ascolto diviene allora lo strumento prezioso per la cura del povero; in esso la comunità cristiana, attraverso l'opera di alcuni fedeli, rende quotidianamente visibile l'attenzione e la sollecitudine per i poveri.

COSTITUZIONE

Il Centro di Ascolto della Parrocchia di S. Maria Regina Mundi a Torre Spaccata è espressione della Caritas Parrocchiale e ne costituisce la missione all'esterno; esso è intitolato al Beato Angelo Paoli, sacerdote carmelitano (cfr. § 1 e 2 art. 7 dello S.C.P.).

Il Responsabile del Centro di Ascolto è nominato dal Direttivo della Caritas parrocchiale e può anche identificarsi con il Direttore della Caritas stessa; fa parte di diritto della Commissione Caritas (cfr. § 3 e 4 art. 7 S.C.P.).

Il suo compito è guidare l'attività del Centro nei suoi diversi aspetti, di tenere i rapporti con gli altri Centri della Prefettura e della Diocesi e i Servizi sociali del territorio.

Insieme al Responsabile, nel Centro operano coloro che hanno frequentato i corsi di formazione specifici e i volontari, che mettono a disposizione i propri carismi e il proprio tempo per incontrare e ascoltare l'altro; essi si impegnano a frequentare momenti di formazione e di aggiornamento in Parrocchia o in altre strutture.

Nessuna forma di compenso potrà essere richiesta dagli operatori per i servizi prestati.

FINALITÀ

Il Centro di Ascolto opera in stretta sintonia con la Caritas parrocchiale (cfr. § 5 art. 7 S.C.P.), con il proposito di:

a) essere testimonianza semplice e visibile del Vangelo della Carità ed offrire alla Parrocchia uno stimolo permanente per crescere comunitariamente nell'attenzione ai poveri e nel servizio della Carità.

Inoltre, intende:

b) essere uno spazio di accoglienza per coloro che sono in difficoltà, un luogo dove trovare qualcuno che ascolta, orienta e accompagna l'altro ad incanalare il suo bisogno e cercare di aiutarlo a capire come potrebbe gestire il disagio che sta vivendo;

c) prevedere un percorso di prossimità adeguato che passa tramite la fornitura di beni di prima necessità e di informazioni per l'accesso ai servizi offerti dalle Istituzioni sul territorio;

d) favorire consapevolezza e stimolare motivazioni capaci di attivare fiducia e spirito di iniziativa nella persona così da promuovere le risposte e le potenzialità verso l'autonomia.

ORGANIZZAZIONE

Gli operatori e i volontari sono tenuti a compilare una scheda con i propri dati anagrafici e i riferimenti per la reperibilità; devono inoltre firmare l'impegno al rispetto della privacy consapevoli che la violazione può determinarne l'allontanamento dal servizio.

Gli operatori e i volontari sono tenuti ad avere cura della sede, degli arredi in essa contenuti e degli spazi limitrofi; sono tenuti altresì, al meglio delle loro possibilità, al mantenimento della stessa contribuendo alle spese generali.

Gli operatori e i volontari saranno fedeli all'impegno di essere presenti nel giorno e nelle ore concordati e sono tenuti a comunicare quanto prima eventuali variazioni di disponibilità.

Gli operatori e i volontari si impegnano a svolgere i propri incarichi secondo le modalità di approccio concordate, al fine di rendere possibile a tutti di continuare il lavoro già in itinere; compileranno un diario giornaliero dettagliato delle attività svolte firmandolo in maniera leggibile.

Le schede e tutti i documenti inerenti all'attività del Centro devono ritenersi riservati e saranno conservati in un armadio e/o schedario chiuso, collocato in sede.

Il Responsabile organizzerà riunioni periodiche con gli operatori e con i volontari, alle quali possono partecipare i membri del Direttivo della Caritas parrocchiale, per valutare l'efficacia delle modalità operative e i casi sottoposti dalle persone avvicinate dal Centro.

In casi eccezionali gli operatori e i volontari potranno assumere decisioni autonome rispetto a richieste ricevute e alle modalità di intervento concordate, ma che andranno riferite nella prima riunione utile.

Il Centro non distribuisce direttamente aiuti in denaro ma valuta attentamente eventuali aiuti economici su riscontri oggettivi di effettiva necessità, come spese imprevedute di vario tipo (cure mediche, medicinali, bollette, ecc. ecc.) sempre e solo come risposta emergenziale e non continuativa.

Tutte le questioni economiche vengono coordinate con il Direttivo della Caritas Parrocchiale.

Il Centro, per esplicare la propria attività, collabora con i Centri delle altre Parrocchie del territorio e con la Diocesi; con altri organismi similari riconosciuti, laici e religiosi e le Istituzioni pubbliche; può stipulare accordi e/o convenzioni con altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio (cfr. § 7 art. 7 S.C.P.).

OPERATIVITÀ

Il Centro è operante presso i locali messi a disposizione dalla Parrocchia S. Maria Regina Mundi.

Il Centro è aperto il giovedì dalle ore 10 alle ore 12.

La distribuzione dei pacchi alimentari e del vestiario si tiene il martedì e il giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12.

L'ingresso al Centro è libero e regolato secondo modalità che permettano di operare in sicurezza e nel rispetto della privacy delle persone.

Si chiede a tutti di collaborare per creare all'interno del Centro un clima di accoglienza, di fiducia e di fraternità; non saranno tollerati comportamenti aggressivi o non rispettosi delle persone e delle cose.